

Paola. Contrastato l'abusivismo delle bancarelle e trovata merce contraffatta

Controlli e sequestri alla festa

Rinvenute diverse dosi di sostanza stupefacente per uso personale



Controlli in tutta la città

PAOLA - Le solenni cerimonie in onore di San Francesco, nonché i festeggiamenti civili, hanno deluso quest'anno le aspettative. Le precarie condizioni atmosferiche hanno impedito il regolare svolgimento delle manifestazioni e ridotto notevolmente il flusso di visitatori nella cittadina tirrenica. Un lavoro di vigilanza dunque più facile per le forze dell'ordine, costrette ad ogni modo ad operare alcuni sequestri e a verbalizzare infrazioni di carattere fiscale. Nei primi due giorni di maggio erano state altresì ritrovate in circolazione e sequestrate quantità di cocaina, marijuana e hashish. Determinanti sono risultati i controlli, sia in ambito di repressione sia nelle prevenzioni di traffici illeciti.

Si ricorda che il mare agitato e la pioggia battente giorno 3 hanno impedito la processione a mare e per terra del Mantello del Taumaturgo, a cui è stata riservata di ripiego una solenne cerimonia nella nuova basilica del santuario paolano. Poca la partecipazione di fedeli. Il giorno dopo è stata a rischio quella della Statua, il busto d'argento, che alla fine si è regolarmente svolta per la mancanza del tempo, almeno in quelle ore.

Tornando a giorno 2 ha rischiato di saltare anche l'attesissimo concerto musicale dei Nomadi, in forse fino all'ultimo, sempre a causa della pioggia.

Oltre alle condizioni atmosferiche avverse ha sicuramente contribuito al calo di visitatori nei quattro giorni di festa la beatificazione a Roma di Giovanni Paolo II, che ha comportato un considerevole afflusso nella capitale di pellegrini provenienti dalla Calabria. Tanti di questi, se non ci fosse stata la cerimonia concomitante, sarebbero venuti come ogni a Paola.

Nella festa patronale hanno operato in maniera congiunta la guardia costiera, la polizia di Stato, la polizia amministrativa, i carabinieri e la guardia di finanza. Quest'ultima, in particolare, ha rilevato diverse infrazioni fiscali, soprattutto a causa del mancato funzionamento dei registratori di cassa, e ha sequestrato alcune quantità di merce contraffatta. Le fiamme gialle sono state

quindi determinanti nella prevenzione dell'abusivismo di bancarelle non autorizzate, in particolare nell'area del convento, favorendo la circolazione e rendendo il luogo sacro più accogliente.

Altrettanto determinanti nell'abusivismo l'iniziativa dell'amministrazione comunale di monitorare gli ingressi principali della città, affidando servizi di controllo espletati nell'arco delle 24 ore ad un istituto di vigilanza.

Nel corso di mirati controlli, come accennato, nei primi due giorni della festa patronale i carabinieri avevano posto sotto sequestro 5 grammi di cocaina, 4 di hashish e 2 ma-

rjuana. Questi stupefacenti erano in possesso di quattro ragazzi diversi; nessuno possedeva una quantità tale da essere soggetto alla contestazione di spaccio. Tutti sono stati quindi segnalati in prefettura.

Nessun eccesso tra i giovani, invece, per quanto concerne il consumo di bevande alcoliche, come rilevato dai numerosi test con l'etilometro.

Paolo Vilardi

Paola. Roberto Perrotta ha affidato il messaggio all'arcivescovo Paolo Sardi

Il sindaco attende il Papa

La città di San Francesco crede in una visita di Benedetto XVI

di FRANCESCO STORINO

PAOLA - «Santo Padre, venga a Paola. Ci faccia questo regalo e segua le orme del suo predecessore Giovanni Paolo II».

Il nove ottobre è ancora lontano ma la città di San Francesco crede in una visita di Benedetto XVI, affidata al messaggio che Roberto Perrotta rivolge all'arcivescovo, monsignor Paolo Sardi. E nelle parole del sindaco, in una Piazza Pizzini sotto l'acqua che scende copiosamente, traspare speranza. La città dopo quattro giorni di pioggia si è risvegliata ieri con il sole. In un fragore copioso l'hanno investita dall'uno al quattro maggio non hanno fermato la fede. Una città gremita di pellegrini provenienti da ogni luogo ha reso omaggio al taumaturgo calabrese. Solo la processione del mantello è stata annullata a causa delle acque agitate. La statua nonostante le intemperie è uscita, portata a spalla in mattinata fino a piazza Pizzini, dove si è svolta una delle cerimonie più significative dei festeggiamenti: l'atto di affidamento della città da parte del sindaco a San Francesco.

Una vera e propria testimonianza di quell'amore che tributano i fedeli al suo protettore. Piazza Pizzini già dal primo mattino è gremita e attende il Santo che dalla storico quartiere della Motta è portato a spalla dai fedeli. La processione scende dalle impervie e antiche vie guidata dal vescovo Giuseppe Fiorini Morosini che in questo quartiere è nato e ha trascorso la sua giovinezza. La città lo ama, quasi come ama San Francesco. E non manca mai di ringraziarlo per le sue parole che infondono coraggio e che riescono a rasserenare animi che trasudano speranza. La scena è comunque tutta del sindaco. Roberto Perrotta parla al cuore della gente. E la manifestazione che sente di più e che immancabilmente riesce a commuoverlo.

«Bentornato in mezzo a noi caro San Francesco. Bentornato tra i tanti fedeli e pellegrini che partecipano con entusiasmo a questa giornata bellissima. Benvenuti a tutti in questo suggestivo scorcio della città, crocevia di storia e tradizioni che si anima ogni anno per accogliere il suo glorioso patrono. Questa è la nostra fede, questa è la nostra devozione. Sentimenti che in maniera spontanea si sono tramandati da generazione in generazione». Il sindaco ringrazia per la presenza monsignor Paolo Sardi e approfitta per ringraziare il Papa che ha annunciato la beatificazione di Elena Aiello la fondatrice dell'Istituto Stella del mare. E rivolgendosi a Benedetto XVI afferma: «Aspettiamo fiduciosi un altro regalo: il suo pellegrinaggio nei luoghi di San Francesco sulle orme del suo predecessore Giovanni Paolo II al quale il santo è legato per fortuite ma importanti coincidenze il 2 aprili

le e l'1 maggio (la data della morte e quella della canonizzazione)».

E ricorda le ore terribili dello scorso mese di ottobre quando Paola è stata colpita al cuore da un tremendo nubifragio.

«I paolani sono stati esemplari. Hanno reagito preoccupandosi degli altri». Un pensiero a chi non c'è più. «Ci sono stati drammi che ci hanno lasciato muti e sconcertati. E abbiamo cercato la tua intercessione per superarli. Manca gente abituale in questa processione, in questa piazza, anche se è presente in noi, perché un cuore parla con un altro cuore e questa catena, se soltanto lo vogliamo, non si fermerà mai». Perrotta ha parole per tutti, di conforto e di incoraggiamento e rivolgendosi al Santo lo ringrazia più volte. La gente batte le mani. E la pioggia continua a cadere.



La processione con il Santo

A Orsomarso si catalogano vecchie e nuove grotte

ORSOMARSO - Uno studio territoriale sulle grotte presenti nel territorio di Orsomarso.

È questo l'obiettivo di un incontro che si è svolto al Comune fra il sindaco, Paola Candia, alla presenza dell'assessore all'ambiente, Giovanni Corbelli, e del consigliere delegato al Turismo e alla Cultura, Antonio Pappaterra, con i rappresentanti del gruppo speleologico "Cudinipuli". Luigi Manna, responsabile del catasto delle cavità artificiali della Calabria del-

la Società Speleologica Italiana; Pierpaolo Pasqua, delegato speleologico di zona del Soccorso alpino e speleologico regionale; Sara Crivella, guida Gae. Lo studio riferisce alle grotte naturali e artificiali presenti all'interno della Valle del fiume Argentino ed in tutta l'area rurale di Orsomarso.

Nell'incontro, promosso dal consigliere Pappaterra, sono emersi dati interessanti sulle tipologie dei siti. «Dai dati in possesso dei responsabili del gruppo spe-

leologico "Cudinipuli" - ha spiegato Antonio Pappaterra - oggi sappiamo che ad Orsomarso esistono 18 grotte naturali censite, fra le quali sembrano spiccare, per ordine di importanza, quella del "Frasaneto" e la "Risorgenza del Palazzo", ma ancora mancano, quasi del tutto, dati scientifici sui quali poter lavorare per finalizzare processi di valorizzazione idonei a sfruttare il nostro enorme potenziale».

m.c.



La conferenza stampa di ieri

di MATTEO CAVA

SCALEA - "Il Fisco mette le ruote" e "Fisco e Scuola". È la doppia iniziativa presentata ieri in una conferenza stampa che si è tenuta nella sala riunioni del Palazzo municipale.

L'evento è organizzato dall'Agenzia delle Entrate con il pieno sostegno del Comune di Scalea. Il direttore regionale dell'Agen-

Scalea. Presentata l'iniziativa fra Comune e Agenzia delle Entrate

Il camper del fisco arriva in Riviera

zia, Antonino Di Geronimo, ha confermato che il "camper del fisco" farà tappa a Scalea dal 10 al 13 maggio. Sarà un'opportunità preziosa, soprattutto per i cittadini dell'intera zona che potranno raccogliere preziosi suggerimenti sulla materia.

Ed è su questa linea che il sindaco Pasquale Basile ha fatto il suo intervento. L'idea base è quella di fornire ai cittadini, non solo di Scalea, la possibilità di ottenere informazioni di vario genere e soprattutto chiarimenti sulle diverse questioni che costellano il settore fiscale. La presenza della dirigente delle Scuole medie, Giuseppina Grisolia, è stata preziosa per la presentazione di una ulteriore iniziativa che vuole trasmettere l'idea di legalità, di attenzione per le materie fiscali da parte dei cittadini, agli

alunni che si avvieranno fra alcuni anni alla presenza attiva nel mondo produttivo. L'incontro a scuola, come ha spiegato la stessa dirigente, è stato fissato per lunedì prossimo alla presenza dei responsabili dell'Agenzia delle entrate che potranno rispondere alle domande poste dai giovani studenti. Il sindaco Pasquale Basile ha ringraziato il dirigente Di Geronimo per l'opportunità che darà a questa fascia di territorio ed ha anche sottolineato che quest'anno è stata scelta la cittadina di Scalea come tappa calabrese del tour del camper.

Tutti i cittadini avranno la possibilità di ottenere informazioni all'interno del mezzo dell'Agenzia delle entrate, attrezzato e collegato alla banca dati, che sosterrà dal 10 al 13 maggio al

l'interno del cortile del Palazzo di città, in via Plinio il Vecchio a Scalea, dalle ore 10.00 fino alle ore 18.00.

L'obiettivo, è stato sottolineato in conferenza stampa, è quello di avvicinare il fisco ai cittadini e rendere più semplice l'assolvimento degli obblighi tributari in città dove non sono presenti sedi territoriali degli uffici fiscali. Saranno diversi i servizi offerti ai contribuenti: assistenza nella compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi; chiarimenti in materia di comunicazioni di irregolarità e di iscrizioni a ruoli; informazioni relative a successioni e donazioni; rilascio di codici fiscali e partite Iva; abilitazione ai servizi telematici (codice Pin); richiesta di duplicato di tessera sanitaria; registrazione dei contratti di locazione.

Paola. Rinvio a giudizio

Visite mediche effettuate dalla fidanzata non laureata

PAOLA - Aveva consentito che la fidanzata, senza una laurea in medicina e senza abilitazione alcuna, svolgesse al suo posto dei turni presso la guardia medica di San Lucido e prescrivesse terapie farmacologiche ad alcuni utenti. Una condotta reiterata per almeno due anni, a partire dal 2004 fino a dicembre del 2006. Il Gup del Tribunale di Paola, Carmine De Rose, ieri mattina ha rinviato a giudizio il medico D.S.M., di 50 anni. Sotto processo anche la donna, A.W.M., di 49 anni, già rinviata a giudizio nei mesi scorsi, a cui si sono stati riconosciuti gli stessi reati.

All'imputato la pubblica accusa contesta al contempo di aver cagionato interruzioni e turbato la regolarità del servizio, di pubblica necessità, "allontanandosi ingiustificatamente dalla sede, non garantendo la permanenza per l'utenza al bisogno, lasciando incustodita la sede e quindi rendendosi irreperibile". Secondo il teorema accusatorio, dunque, l'imputato risultava regolarmente in servizio, ma in realtà era in tutt'altro posto a svolgere proprie faccende. Sopra il timbro delle prescrizione mediche solo la firma contraffatta a nome del medico. Inaspettata per i due fidanzati giungeva però la denuncia da parte di uno dei pazienti a cui la donna prescrive farmaci, che diede origine all'attività d'indagine da cui in breve tempo scaturirono i gravi capi d'imputazione. La prima udienza, dinanzi al Tribunale di Paola in composizione collegiale, si terrà il 15 febbraio del 2012. Il medico è difeso dagli avvocati Giuseppe Bruno e Armando Sabato.

pa.vi.